



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 71** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 78** Moduli di orientamento formativo
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Ordine di Scuola	Plesso	Quadro orario	
SCUOLA DELL'INFANZIA	LOTZORAI - VIA DANTE NUAA870018	50 ore settimanali	8.00-16.00 dal lunedì
	GIRASOLE -VIA NAZIONALE NUAA870029	40 ore settimanali	8.00-16.00 dal lunedì
	TORTOLI' - VIA FRUGONI NUAA87003A	50 ore settimanali	8.00-16.00 dal lunedì
	TALANA NUAA87004B	50 ore settimanali	8.00-16.00 dal lunedì
SCUOLA PRIMARIA	TORTOLI' - MONTE ATTU NUEE87001D	40 ore settimanali	8.20-16.20 dal lunedì
		27 ore settimanali	8.30-13.00 dal lunedì
		29 ore settimanali	8.30-13.20 dal lunedì
	LOTZORAI - "V. DEMURTAS" NUEE87003G	27 ore settimanali	8.30-13.00 dal lunedì
		29 ore settimanali	8.30-13.20 dal lunedì
	GIRASOLE NUMM87002E	40 ore settimanali	08.30 - 16.30 dal lunedì
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	TORTOLI' - "MONTE ATTU" NUMM87001C	36 ore settimanali	8.15-13.15 lunedì, martedì
		39 ore settimanali	36h + 3h ore aggiuntive musicale
	LOTZORAI NUMM87002D	36 ore settimanali	8.15-13.15 lunedì, martedì
	TALANA NUMM87003E	36 ore settimanali	8.30-13.30 lunedì, martedì

Insegnamenti attivati

INFANZIA



LOTZORAI - VIA DANTE NUA870018

GIRASOLE - VIA NAZIONALE NUA870029

TORTOLI' - VIA FRUGONI NUA87003A

TALANA - VIA VERDI NUA87004B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure,
- avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

TORTOLI' - MONTE ATTU NU87001D

GIRASOLE - "C. BATTISTI" NU87002E



LOTZORAI - "V. DEMURTAS" NUÉE87003G

TALANA - PIAZZA SANTA MARIA NUÉE87004L

SECONDARIA I GRADO

TORTOLI' - "MONTE ATTU" NUMM87001C

LOTZORAI NUMM87002D

TALANA- NUMM87003E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di

iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

Indirizzo musicale

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la



capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico -emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Chitarra
- Flauto
- Violino
- Pianoforte



Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni



I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

La finalità primaria dell'organizzazione della didattica è quella di promuovere occasioni di apprendimento diversificate per tutti, trasformando le capacità di ciascuno nelle proprie competenze.

Essa si concretizza attraverso i criteri della flessibilità, tenendo conto delle risorse umane, degli spazi e delle strutture a disposizione dei singoli plessi.

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri

L'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica attivato nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sarà garantito per un numero non inferiore di 33 ore settimanali.

LA CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLE

Il percorso scolastico affrontato dagli alunni è lineare e coordinato, con l'obiettivo di fornire al bambino e al ragazzo gli strumenti per apprendere in autonomia e sviluppare il senso critico. Il nostro Istituto organizza incontri tra gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, quelli della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria di I grado, il cui scopo è quello di coordinare

le attività rispetto ai seguenti argomenti:

- Verifica dei risultati degli apprendimenti e dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni al termine della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado.



- Organizzazione della comunicazione dei dati e delle informazioni sugli alunni.
- Documentazione di passaggio da utilizzare.
- Criteri per la formazione delle classi.
- Progetto accoglienza per i bambini delle future sezioni, classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, ove gli alunni in ingresso avranno modo di partecipare ad attività nelle scuole che li accoglieranno a settembre.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Sviluppare l'autonomia significa acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e negli altri. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Ai bambini che frequentano la scuola primaria viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili.

La Scuola Secondaria di 1° grado, nella sua continuità educativa con la scuola primaria, accoglie gli studenti nel periodo della preadolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel 2° ciclo di istruzione e di formazione.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione civica (L. 92/2019), si struttura in tre macro-aree tematiche: la conoscenza della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale. Le competenze in materia di



Cittadinanza si fondano sulla conoscenza delle Istituzioni e degli organi e del loro funzionamento prestando attenzione ai processi storici, sociali e politici, nonché ai fenomeni che rivestono importanza per il presente e per il futuro del Pianeta (diritti umani, cambiamenti climatici, demografici). Intende rafforzare il recepimento del ruolo delle Istituzioni, della Cittadinanza consapevole, di quella globale, dei valori della Libertà, cooperazione e non discriminazione. Le competenze digitali garantiscono un uso responsabile delle tecnologie, elevando a essenziale la capacità del loro utilizzo.

L'educazione civica si colloca in maniera trasversale e inclusiva sia nell'ambito scolastico che nella vita sociale, politica e amministrativa locale e Nazionale attraverso collaborazioni, interventi e progetti di enti, associazioni di volontariato ed esperti del settore. L'educazione civica deve essere avviata dalla scuola dell'infanzia per proseguire in ogni ordine di scuola con almeno 33 ore di insegnamento annuale. Compito del Dirigente sarà la verifica dell'attuazione di tale insegnamento nell'istituto. Sono previsti corsi di aggiornamento con dei fondi definiti che sono necessari per favorire le conoscenze in materia di costituzione, del diritto nazionale e internazionale, della legalità e della solidarietà. E' prevista la nomina di un coordinatore che garantisca la trasversalità dell'insegnamento, le verifiche, il monitoraggio e il risultato finale. La collaborazione con le famiglie si attuerà fin dall'inizio attraverso il patto di corresponsabilità che verrà rivisto ponendo in risalto gli aspetti che l'insegnamento dell'Educazione Civica propone.

TRAGUARDI

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - - - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento



critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola ha elaborato un curricolo verticale come progetto di scuola, per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni, secondo una dimensione olistica, finalizzato alla centralità dell'alunno e allo sviluppo integrale della persona. Il curricolo verticale traccia il percorso didattico dell'alunno a partire dal terzo anno di età facilitando il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Il curricolo verticale permette uno sviluppo coerente delle attività scolastiche, evitando inutili ripetizioni di argomenti nella trattazione delle diverse discipline, ma favorendo l'integrazione e l'approfondimento degli argomenti, da angolazioni diverse e favorendo una visione globale e unitaria della cultura. All'interno del curricolo verticale trovano la collocazione ottimale i momenti di introduzione degli argomenti di studio, evitando il pericolo dell'anticipazione dei tempi, che determina inutili sforzi nell'apprendimento da parte degli alunni. Al termine della Scuola Secondaria di I grado per le discipline vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano riferimenti per i docenti, che finalizzano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno e che rappresentano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Nel curricolo verticale è molto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

•Scuola dell'educazione integrale della persona, che promuove processi formativi e si preoccupa di adoperare le conoscenze e le abilità per sviluppare armonicamente la



personalità degli allievi in tutte le direzioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile

- Scuola che colloca nel mondo, che aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle nuove generazioni di integrarsi in maniera critica nella società contemporanea.

- Scuola dell'identità, che accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Una scuola che guarda al mondo senza perdere la propria identità e le proprie radici culturali attraverso la valorizzazione della cultura, della lingua, della storia, dei beni culturali presenti nel territorio.

- Scuola orientativa, che aiuta l'alunno a scoprire le proprie attitudini e potenzialità, ma anche i propri punti di debolezza affinché sia in grado di operare le scelte giuste per quanto riguarda sia la prosecuzione degli studi sia il suo ingresso nel mondo del lavoro.

- Scuola della motivazione, che si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso. •Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi, che legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascolastici (enti locali, formazioni sociali, società civile...); programma i propri interventi perché vengano superate le situazioni di svantaggio culturale e venga favorito il massimo sviluppo di ciascuno.

- Scuola della convivenza, che educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Insegnare le regole del vivere e del convivere.

- Scuola della relazione educativa, che favorisce la gestione positiva della relazione educativa tra docenti e alunni, docenti e genitori, con particolare attenzione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali, allo scopo di costruire insieme un ambiente positivo in cui si rispettino i bisogni di ognuno.

- Scuola che educa istruendo, che significa essenzialmente:

- Consegnare il patrimonio culturale che viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto.

- Preparare al futuro, introducendo i giovani alla vita adulta, aiutandoli ad acquisire le conoscenze e le competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto



economico e sociale in cui vivono.

•Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1) competenza alfabetica funzionale

2) competenza multilinguistica

3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

4) competenza digitale

5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6) competenza in materia di cittadinanza

7) competenza imprenditoriale

8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Utilizzo della quota di autonomia

L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curricolo obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa al fine di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale;
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole.

Le attività previste nel Curricolo locale caratterizzano l'identità della scuola e rendono l'azione educativo/didattica inclusiva ed allineata alle esigenze del territorio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



PROGETTI SCUOLA INFANZIA

- PRIMAVERA IN OGIASTRA
- UN DOLCETTO PER OGNI RICORRENZA
- TOPI DI BIBLIOTECA
- MATEMATICANDO
- I COLORI DI TULLET
- HELLO CHILDREN
- GIOCHI DI PAROLE - Laboratorio di metafonologia
- NATALE INSIEME
- GIOCHI SPORTIVI: UNO, DUE CALCIA
- CRESCERE CON LO YOGA
- ENGLISH IS FUN
- I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE
- GIOCHIAMO CON IL CORPO
- MUSICA E MOVIMENTO

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

- LIBRIAMOCI
- NUTRIRSI A COLORI
- IL NATALE
- T-ESSERE PER UNIRE
- FESTA DI NATALE
- CONTEST E CONCORSI 20_25
- IL LIBRO: UN SEME CHE FA NASCERELA CREATIVITAE L'INTELLIGENZA
- MY PLACE IN THIS WORD
- STORIA DELLA SARDEGNA
- CINEMA A SCUOLA
- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE: English is a step into a future - Certificazione Pre A1 starter for Primary
- INCLUSI SI CRESCE FELICI
- GIOCHI MATEMATICI (Primaria)

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- "CODING - PENSIERO COMPUTAZIONALE"
- NATALE INSIEME



- UNO ZAINO PIENO DI DIRITTI
- LABORATORIO TEATRALE
- RAPPRESENTAZIONI TEATRALI Teatro Actore Alidos
- CITTADINANZA E SPORT
- IL VALORE DEL VOLONTARIATO OGGI
- INVENTARSI UN LAVORO SEGUENDO UNA PASSIONE
- LINGUA INGLESE IN MOVIMENTO
- CHE RIDERE IL DECAMERON!
- THE BIGCHALLENGE
- ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO
- ORIENTAMENTO
- A SPASSO NELLA STORIA (dall'età prenuragica a Giudicati)
- CORSI DI PREPARAZIONE CERTIFICAZIONI KET E PET
- GIOCHI MATEMATICI (Secondaria I grado)
- LA SARDEGNA MEDIEVALE IN MUSICA E COSTUMI: UNA LEZIONE DAL PASSATO
- L'ARTE DEL MURALES A SCUOLA

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

SCUOLA INFANZIA

- "PASSEGGIATE SALUTARI"- passeggiate per le vie del paese
- USCITA DIDATTICA: Cantiere Forestale "Genziana", Talana
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Castello Eleonora D'Arborea Sanluri
- USCITA DIDATTICA: Bosco di S. Barbara
- USCITA DIDATTICA: Fattoria didattica in territorio provinciale
- USCITA DIDATTICA: S'Ortali 'e su Monti
- USCITA DIDATTICA. Arbatax Park
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Barumini e Sardegna in miniatura

SCUOLA PRIMARIA

- VIAGGIO ISTRUZIONE: Parco Sardegna in miniatura, Tuili CA
- USCITA DIDATTICA: S'Arcu 'e Is Forros e Sa Carcaredda - Villagrande Stris. NU
- USCITA DIDATTICA: Fonni, Oasi naturalistica Parco Donnortei



- USCITA DIDATTICA: FATTORIA DIDATTICA "Un'aula in laguna"- Stagno di Tortoli'
- VISITA GUIDATA: FATTORIA DIDATTICA "Cirra"- Tertenia
- VISITA GUIDATA: Cala Gonone Acquario
- VISITA GUIDATA: "MURATS" - Samugheo
- VISITA GUIDATA: Agriturismo Cirra - Tertenia
- VISITA GUIDATA: Sito Archeologico S. Salvatore - Tortoli

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- USCITA DIDATTICA: Siti di interesse archeologico/ambientale: Tortoli - sito S. Salvatore
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Bosa /Alghero
- USCITA DIDATTICA: Museo Nivola, ORANI
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Cagliari (classi terze)
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Cagliari (classi seconde)
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Armungia
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Ghilarza NU
- VISITA GUIDATA: Siti di interesse Archeologico e/o ambientale Villagrande - S'Arcu 'e is Forroso, Lanusei Parco archeologico Selene

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione formativa e sommativa (a prescindere dalle varie tipologie di programmazione: differenziata, per obiettivi minimi, per percorsi personalizzati o differenziati) dovranno sempre tenere presente la situazione ex ante ed il processo seguito. Tuttavia si baseranno sempre e comunque sull'accertamento delle competenze trasversali ed incoraggeranno sempre la crescita dello studente.

Criteria di valutazione comuni.

Pur in modo problematico ed in difficile equilibrio tra libertà di insegnamento, autoreferenzialità di ogni docente e necessità della scuola di essere trasparente e verificabile, l'Istituto si è dotato di criteri di valutazione comuni che tengono conto dell'acquisizione di contenuti specifici e del potenziamento delle competenze di base.



I criteri mirano non soltanto a posizionare lo studente in una scala docimologica (tranne verosimilmente durante la verifica sommativa di fine anno scolastico), ma soprattutto ad essere formativi ed orientativi, a mostrare cioè i punti di forza e di debolezza sia nel metodo di studio, sia nel processo di formazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

L'insegnamento Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è, secondo la legislazione vigente, espressione di tutto il Consiglio di Classe e prende in considerazione gli atteggiamenti di ogni singolo studente nei confronti delle strutture fisiche dell'istituto, del personale e degli altri alunni, nonché l'impegno e la partecipazione attiva alla quotidianità didattica. I criteri scelti dall'Istituto si ispirano all'esercizio delle competenze di cittadinanza e cercano di prevenire qualsiasi caso, esplicito o anche implicito, di bullismo e cyberbullismo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il DPR 122/09 e il D.Lgs 66/17 disciplinano la valutazione finale degli studenti, ma la scuola si impegna ad arrivare a questa attraverso una serie di valutazioni intermedie e formative che contribuiscono ad orientare e riorientare lo studente nel percorso di acquisizione delle conoscenze e strutturazione e sviluppo delle competenze. I criteri che determinano l'ammissione alla classe successiva o la non ammissione tendono ad andare oltre la semplice sommatoria del risultato raggiunto nelle singole discipline e a considerare la complessiva maturità raggiunta da ogni studente, le possibilità di recuperare eventuali lacune, lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, l'efficacia di un eventuale insuccesso formativo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LOTZORAI - VIA DANTE - NUAA870018

GIRASOLE - VIA NAZIONALE - NUAA870029



TORTOLI' - VIA FRUGONI - NUAA87003A

TALANA - VIA VERDI NUAA87004B

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

- Valutazione del comportamento
- Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il giudizio sul comportamento degli alunni:
- Condotta: insieme di azioni attuate nel contesto scolastico.
- Indicatori: interesse, partecipazione e impegno all'attività didattica;
- Relazioni con gli altri: consapevolezza delle proprie responsabilità, interazione con i compagni e insegnanti, rispetto delle persone e dei materiali propri e altrui;
- Rispetto delle regole in particolare:
 - ritardi non giustificati nell'entrata a scuola;
 - ritardi nei tempi di consegna dei compiti assegnati;
 - raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TORTOLI' - "MONTE ATTU" - NUMM87001C

LOTZORAI - NUMM87002D

TALANA- NUMM87003E

Criteria di valutazione comuni.



La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola secondaria di primo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) e della Ordinanza Ministeriale 2158 del 05.12.2020, seguirà i criteri di valutazione che hanno specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2, comma 6 della Legge n.02 del 20 agosto 2019. Ogni consiglio di classe/team pedagogico, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteria di valutazione del comportamento.

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il giudizio sul comportamento degli alunni rispetto alla condotta ovvero all'insieme di azioni attuate nel contesto scolastico.

Indicatori:

- ☐ -interesse, partecipazione e impegno all'attività didattica;
- ☐ -relazioni con gli altri: consapevolezza delle proprie responsabilità, interazione con i compagni e insegnanti, rispetto delle persone e dei materiali propri e altrui;
- ☐ -rispetto delle regole in particolare: ritardi non giustificati nell'entrata a scuola;
 - ritardi nei tempi di consegna dei compiti assegnati;
- ☐ -raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.



Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina - gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente - e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione verrà espresso dalla media ponderata delle valutazioni medie dei tre anni scolastici.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA



TORTOLI' - MONTE ATTU - NUÉE87001D

GIRASOLE - "C. BATTISTI" - NUÉE87002E

LOTZORAI - "V. DEMURTAS" - NUÉE87003G

TALANA - PIAZZA SANTA MARIA NUÉE87004L

Criteria di valutazione comuni.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria l'insegnamento di educazione civica (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team. La valutazione risente degli effetti dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020, ovvero dell'introduzione del giudizio. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

Criteria di valutazione del comportamento.

Valutazione del comportamento

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il giudizio sul comportamento degli alunni:

Condotta: insieme di azioni attuate nel contesto scolastico.



Indicatori:

- □ interesse, partecipazione e impegno all'attività didattica;
- □ Relazioni con gli altri: consapevolezza delle proprie responsabilità, interazione con i compagni e insegnanti, rispetto delle persone e dei materiali propri e altrui;
- □ Rispetto delle regole in particolare: ritardi non giustificati nell'entrata a scuola; ritardi nei tempi di consegna dei compiti assegnati;
- Raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le azioni inclusive dell'Istituto prevedono la piena integrazione di tutti gli studenti (scuola comune ed universalità del servizio formativo) attraverso lo sviluppo integrale delle loro competenze e capacità, e pertanto l'attività didattica, che pone sempre e comunque al centro la persona, viene organizzata in modo tale da garantire "lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita". Ed in linea con quanto previsto dalle leggi 104/94 e 170, dalla Direttiva MIUR del 27/12/2012, dalla CM 8/13 e nota esplicativa 2563, e dal Dlgs 66/2017, la Scuola intende per inclusione la possibilità di far raggiungere il successo formativo e permettere la costruzione del



proprio progetto di vita agli studenti con disabilità certificata, DSA, disturbi evolutivi specifici, in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. In tal senso il GLI si assume il compito di supportare i diversi Consigli di Classe nell'individuazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e nell'elaborazione del relativo PdP, e nella progettazione di percorsi personalizzati, che comunque dovranno tenere conto dei livelli minimi di apprendimento previsti dalla legislazione nazionale, o individualizzato, nonché collaborare con agenzie educative presenti sul territorio.

Per quanto invece riguarda i ragazzi che rientrano nelle condizioni previste dalla L.104/92 l'Istituto, come novellato dal Dlgs 66/17, sulla base del Profilo di Funzionamento predisporrà il Piano Didattico Individualizzato focalizzando la programmazione sulla funzionalità dello studente e non sulla malattia, secondo lo spirito dell'ICF.

Il GLI indicherà all'Ente Locale di riferimento quali barriere posano essere d'ostacolo alla piena fruizione di tutti gli spazi da parte di tutti gli alunni, mentre, in collaborazione con i genitori e gli specialisti, individuerà ed eliminerà gli eventuali ostacoli affinché tutti gli studenti possano avere accesso alle risorse dell'istituto (biblioteca, aula 3.0, ambienti di apprendimento predisposti per progetti particolari, ecc.).

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I documenti ministeriali sottolineano che vada esteso a tutti gli alunni con difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'insegnamento, basata sulla capacità di tutti i docenti di riconoscere i bisogni specifici di adottare gli strumenti e le metodologie istituzionali alle diverse situazioni di apprendimento e di identificare le competenze e le conoscenze essenziali della propria disciplina.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Insieme ai docenti ed ai referenti ASL le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:



Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

/Docenti curricolari

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Partecipazione ai GLO

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare
funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Analisi del profilo di

Unità di valutazione multidisciplinare
intervento sulla disabilità

Procedure condivise di

intervento su disagio e simili

Procedure condivise di

Associazioni di riferimento
intervento per il Progetto individuale

Procedure condivise di



integrati	Progetti territoriali
livello di singola scuola	Progetti integrati a
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale intervento sulla disabilità	Procedure condivise di
integrati	Progetti territoriali
livello di singola scuola	Progetti integrati a
Rapporti con privato sociale e volontariato integrati	Progetti territoriali
di scuole	Progetti a livello di reti

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché' ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11 comma 6 del D.L.vo 62/2017).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LOTZORAI - VIA DANTE	NUAA870018
GIRASOLE - VIA NAZIONALE	NUAA870029
TORTOLI' - VIA FRUGONI	NUAA87003A
TALANA - SC. INFANZIA GENZIANA	NUAA87004B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TORTOLI' - MONTE ATTU	NUEE87001D
GIRASOLE - "C. BATTISTI"	NUEE87002E
LOTZORAI - "V. DEMURTAS"	NUEE87003G
TALANA	NUEE87004L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
TORTOLI' - "MONTE ATTU"	NUMM87001C
LOTZORAI	NUMM87002D
TALANA	NUMM87003E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

TORTOLI' 2 - "MONTE ATTU"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOTZORAI - VIA DANTE NUAA870018

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIRASOLE - VIA NAZIONALE NUAA870029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORTOLI' - VIA FRUGONI NUAA87003A

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: TALANA - SC. INFANZIA GENZIANA
NUAA87004B

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORTOLI' - MONTE ATTU NUUE87001D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIRASOLE - "C. BATTISTI" NUUE87002E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOTZORAI - "V. DEMURTAS" NUUE87003G

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TALANA NUEE87004L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TORTOLI' - "MONTE ATTU" NUMM87001C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LOTZORAI NUMM87002D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TALANA NUMM87003E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annuali per classe.

Allegati:

[curricolo_civica_istituto.pdf](#)

Approfondimento

L'istituto ha attivato il corso di Inglese Potenziato dall'a.s. 2022/2023



Curricolo di Istituto

TORTOLI' 2 - "MONTE ATTU"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto ha adottato dall'a.s. 2019/2020 un curricolo di Istituto che inizialmente riguardava solamente le discipline: italiano, matematica e inglese. Dall'a.s. 2020/2021 sono state inserite nel curricolo di Istituto anche tutte le altre discipline.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Sviluppare l'autonomia significa acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e negli altri. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Ai bambini che frequentano la scuola primaria viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. La Scuola Secondaria di 1° grado, nella sua continuità educativa con la scuola primaria, accoglie gli studenti nel periodo della preadolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel 2° ciclo di istruzione e di formazione.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione civica (L. 92/2019), si struttura in tre macro-aree tematiche: la conoscenza della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale. Le competenze in materia di



Cittadinanza si fonda sulla conoscenza delle Istituzioni e degli organi e del loro funzionamento prestando attenzione ai processi storici, sociali e politici, dei fenomeni che rivestono importanza per il presente e per il futuro del Pianeta (diritti umani, cambiamenti climatici, demografici). Intende rafforzare il recepimento del ruolo delle Istituzioni, della Cittadinanza consapevole, di quella globale, dei valori della libertà, cooperazione e non discriminazione. Le competenze digitali garantiscono un uso responsabile delle tecnologie, elevando a essenziale la capacità del loro utilizzo.

L'educazione civica si colloca in maniera trasversale e inclusiva sia nell'ambito scolastico che nella vita sociale, politica e amministrativa locale e Nazionale attraverso collaborazioni, interventi e progetti di enti, associazioni di volontariato ed esperti del settore. L'educazione civica deve essere avviata dalla scuola dell'infanzia per proseguire in ogni ordine di scuola con almeno 33 ore di insegnamento annuale. Compito del Dirigente sarà la verifica dell'attuazione di tale insegnamento nell'istituto. Sono previsti corsi di aggiornamento con dei fondi definiti che sono necessari per definire e favorire le conoscenze in materia di costituzione, del diritto nazionale e internazionale, della legalità e della solidarietà. E' prevista la nomina di un coordinatore che garantisca la trasversalità dell'insegnamento, le verifiche, il monitoraggio e il risultato finale. La collaborazione con le famiglie si attuerà fin dall'inizio attraverso il patto di corresponsabilità che verrà rivisto ponendo in risalto gli aspetti che l'insegnamento dell'Educazione Civica propone.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

si allega curricolo primaria



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Io e gli altri – integrazione e inclusione

Dal regolamento di istituto al regolamento di classe

Storia della nascita dei simboli della Repubblica italiana.

Studio delle istituzioni dello Stato italiano.

Studio delle istituzioni europee.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Conoscere Dichiarazioni internazionali dei diritti umani

Contrasto alle dipendenze

Sana e corretta alimentazione

Studio dei primi 12 articoli fondamentali della Costituzione Italiana.

Composizione del Parlamento

Analisi di materiale di vario tipo riguardante il contrasto alle diverse forme di violenza.

Rievocazione di personaggi che si sono distinti nella lotta alla criminalità.



Educazione stradale

Laboratori legalità

Attività laboratoriali

Contrasto al Bullismo

Il Volontariato

Attività sportive (Giornate dello sport)

Partecipazioni a concorsi

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA secondaria primo grado (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Io e gli altri – integrazione e inclusione

Dal regolamento di istituto al regolamento di classe



Storia della nascita dei simboli della Repubblica italiana.

Studio delle istituzioni dello Stato italiano.

Studio delle istituzioni europee.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Conoscere Dichiarazioni internazionali dei diritti umani

Contrasto alle dipendenze

Sana e corretta alimentazione

Studio dei primi 12 articoli fondamentali della Costituzione Italiana.

Composizione del Parlamento

Analisi di materiale di vario tipo riguardante il contrasto alle diverse forme di violenza.

Rievocazione di personaggi che si sono distinti nella lotta alla criminalità.

Educazione stradale

Laboratori legalità

Attività laboratoriali

Contrasto al Bullismo

Il Volontariato

Attività sportive (Giornate dello sport)

Partecipazioni a concorsi

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Io e gli altri – integrazione e inclusione

Dal regolamento di istituto al regolamento di classe

Storia della nascita dei simboli della Repubblica italiana.

Studio delle istituzioni dello Stato italiano.

Studio delle istituzioni europee.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea



Conoscere Dichiarazioni internazionali dei diritti umani

Contrasto alle dipendenze

Sana e corretta alimentazione

Studio dei primi 12 articoli fondamentali della Costituzione Italiana.

Composizione del Parlamento

Analisi di materiale di vario tipo riguardante il contrasto alle diverse forme di violenza.

Rievocazione di personaggi che si sono distinti nella lotta alla criminalità.

Educazione stradale

Laboratori legalità

Attività laboratoriali

Contrasto al Bullismo

Il Volontariato

Attività sportive (Giornate dello sport)

Partecipazioni a concorsi

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Io e gli altri – integrazione e inclusione

Dal regolamento di istituto al regolamento di classe

Storia della nascita dei simboli della Repubblica italiana.

Studio delle istituzioni dello Stato italiano.

Studio delle istituzioni europee.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Conoscere Dichiarazioni internazionali dei diritti umani

Contrasto alle dipendenze



Sana e corretta alimentazione

Studio dei primi 12 articoli fondamentali della Costituzione Italiana.

Composizione del Parlamento

Analisi di materiale di vario tipo riguardante il contrasto alle diverse forme di violenza.

Rievocazione di personaggi che si sono distinti nella lotta alla criminalità.

Educazione stradale

Laboratori legalità

Attività laboratoriali

Contrasto al Bullismo

Il Volontariato

Attività sportive (Giornate dello sport)

Partecipazioni a concorsi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Io e gli altri – integrazione e inclusione

Dal regolamento di istituto al regolamento di classe

Storia della nascita dei simboli della Repubblica italiana.

Studio delle istituzioni dello Stato italiano.

Studio delle istituzioni europee.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Conoscere Dichiarazioni internazionali dei diritti umani

Contrasto alle dipendenze

Sana e corretta alimentazione

Studio dei primi 12 articoli fondamentali della Costituzione Italiana.

Composizione del Parlamento

Analisi di materiale di vario tipo riguardante il contrasto alle diverse forme di violenza.

Rievocazione di personaggi che si sono distinti nella lotta alla criminalità.



Educazione stradale

Laboratori legalità

Attività laboratoriali

Contrasto al Bullismo

Il Volontariato

Attività sportive (Giornate dello sport)

Partecipazioni a concorsi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Curricolo di Educazione civica



In allegato il curricolo di Educazione Civica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

corrette modalità di gestione del denaro.

● I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: GIRASOLE - VIA NAZIONALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: MATEMATICANDO**

Sulla base delle raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2017 e del consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del maggio 2018 in cui si parla di competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria nasce il progetto dedicato ai bambini di 5 anni, che prevede la partecipazione in certi momenti anche di quelli di 4 anni.

Le attività partono dalla scoperta di se stessi, del mondo circostante, dello spazio, della logica e dei numeri.

Campo d'esperienza: la conoscenza del mondo.

Finalità: imparare a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare, il progettare, il valutare, l'orientarsi, il verificare con strumentazioni adeguate, fare ipotesi, interpretare e intervenire consapevolmente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi
- Rappresentare la realtà con i simboli
- Confrontare e valutare quantità
- Formare un insieme utilizzando un criterio
- Associare le quantità a un numero
- Numerare da 0 a 20
- Discriminare le forme geometriche principali
- Classificare le forme in base a un criterio
- Seriare per grandezza gli oggetti o le loro rappresentazioni
- Collocare la propria persona correttamente nello spazio
- Muoversi nello spazio seguendo le consegne
- Acquisire la percezione spaziale del confine
- Riuscire a confrontare piccole quantità
- Registrare le quantità con semplici simboli
- Eseguire misurazioni usando strumenti convenzionale e non
- Riconoscere le cifre tra altri segni grafici
- Conoscere le cifre da 0 e 20
- Usare strategie nel contare e operare con i numeri



- Acquistare familiarità con le misurazioni di lunghezza, dei pesi e altre quantità.
- Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale
- Esplorare spazi e riconoscere le funzioni degli ambienti della scuola. Porre se stessi in diverse posizioni spaziali, dentro/fuori, grande/piccolo, alto/basso. Seguire correttamente indicazioni per eseguire un'attività.
- Cooperare e collaborare nelle varie e diverse situazioni
- Cogliere le trasformazioni naturali
- Osservare e esplorare la natura e le sue trasformazioni
- Registrare dati di esperienze vissute
- Si muove nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici
- Rappresenta se, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio verbalizzando quanto prodotto

Dettaglio plesso: TORTOLI' - "MONTE ATTU"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: D-STEAM IN AEROSPACE**

"D-STEAM in Aerospace" è un progetto sviluppato e gestito dall'associazione culturale ASTEC (AeroSpace Technology Education Center), con sede a Olbia (SS) da svolgersi in partenariato con gli Istituti Comprensivi N.1 e N.2 di Tortoli e l'Istituto Comprensivo di Lanusei.

Ciascun Istituto del partenariato parteciperà con numero 2 classi dell'ultimo anno della



secondaria di I grado.

Il progetto ha lo scopo di stimolare l'interesse e l'apprendimento nell'area scientifica e lo sviluppo delle abilità STEAM (Science Technology Engineering Arts Mathematics) ad esse associate, attraverso un percorso innovativo che porta alla progettazione, all'assemblaggio ed alla programmazione di un rover. L'intervento educativo consta in un percorso suddiviso in tre fasi:

I. fase STEM digitale, basato sul processo di dimensionamento di un rover

II. fase STEM pratica, riguardante l'assemblaggio del relativo kit didattico

III. fase di robotica che combina attività pratica e digitale per la programmazione del kit rover, una volta assemblato.

I percorsi vengono portati avanti dal gruppo classe, potenziando e consolidando le competenze e le abilità di gruppo con il supporto dell'insegnante, che segue e accompagna i discenti in maniera autonoma nella fase digitale e, con la presenza del personale ASTEC in aula, nelle attività pratiche e di robotica.

In particolare, la prima parte del percorso offre una modalità alternativa di apprendimento, basata sulle tecnologie digitali, che educa e forma i discenti attraverso la visione di contenuti multimediali accattivanti e la rielaborazione degli stessi mediante quesiti, calcoli e scelte di parametri progettuali. I contenuti affrontati vanno dalla matematica alla tecnologia, dai materiali impiegati per la realizzazione di un rover ai sistemi di movimentazione, nonché al coding per lo sviluppo del pensiero computazionale.

La seconda fase riguarda un'attività manuale e di team building, relativa al montaggio del kit rappresentativo in scala del rover extraterrestre progettato. Il kit, realizzato e personalizzato per ogni classe mediante le scelte progettuali effettuate, può essere smontato e rimontato in modo che tutti i discenti possano toccare con mano il risultato della progettazione di gruppo e, alla presenza del personale ASTEC o meno, raggiungere gli obiettivi prefissati per questo step.

Una volta assemblato, il rover sarà oggetto dell'ultima fase che prevede un'attività di robotica della durata di 4 ore. Tramite l'ausilio di opportuna app verrà implementato, sulla scheda di controllo del kit, il codice a blocchi sviluppato nel "modulo di coding" della fase 1. Il team ASTEC si occuperà dell'attività prevista per questo percorso: i ragazzi potranno mettere in azione il rover e testare l'algoritmo di governo implementato, tramite la verifica



dell'esecuzione dei comandi da loro impostati. Altrimenti, qualora i docenti dispongano già delle conoscenze di robotica, la classe potrà lavorare in completa autonomia anche in questa fase.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto "D-STEAM in Aerospace" consente di potenziare le abilità STEAM acquisendo competenze trasversali alla didattica curricolare, tramite modalità alternative di apprendimento. L'apprendimento e l'esperienza laboratoriale, sia digitale che pratica, su tematiche tecnologiche e innovative, accresce negli studenti la consapevolezza delle proprie abilità STEAM e lo stimolo verso discipline interconnesse.

Il percorso pratico stimola e favorisce lo sviluppo di abilità elementari di integrazione sistemistica, tipiche della logica ingegneristica, e rafforza le abilità di team-working proprie di una classe studentesca. Nello specifico:

- Diffondere la cultura scientifico-tecnologica negli studenti
- Sviluppare e potenziare le conoscenze e le abilità STEAM, incrementando l'interesse verso queste discipline
- Impiegare una didattica innovativa e trasversale alla didattica tradizionale
- Acquisire le conoscenze e le abilità di impiego delle tecnologie digitali



- Sviluppare le competenze di robotica, connettendo le STEAM con il CODING
- Potenziare le abilità digitali, educando gli studenti ad un corretto utilizzo della tecnologia a favore dell'apprendimento
- Sviluppare e potenziare le capacità di lavoro di squadra
- Attuare attività di confronto tra i vari Istituti, favorendo la collaborazione tra gli stessi
- Applicare le conoscenze curricolari su tematiche e applicazioni trasversali
- Contrastare la dispersione scolastica

○ Azione n° 2: CODING-PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale è alla base del coding. Esso è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare diversi tipi di problemi in tutte le discipline e non solo (i processi mentali sono direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione, nella logistica, in macchine a controllo numerico...). I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Le attività di Coding stimoleranno gli alunni a sviluppare una tendenza all'autocorrezione tanto da far capire loro che dall'errore si può imparare accrescendo la propria autostima. Le attività di Coding, i svolgeranno in forma laboratoriale e di gioco, veicolando, in modo attivo e collaborativo, l'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza digitale anche al fine di migliorare un innalzamento dei risultati attesi degli esiti dell'Invalsi. Traguardi di Competenze disciplinari e trasversali Essere in grado di analizzare ed organizzare i dati di un problema in base a criteri logici. Rappresentare i dati del problema tramite opportune ipotesi. Essere in grado di formulare il problema in un formato che consenta l'uso di un sistema di calcolo o ragionamento ben preciso per risolverlo. Essere in grado di formulare la risoluzione del problema attraverso una soluzione algoritmica. Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.



Moduli di orientamento formativo

TORTOLI' 2 - "MONTE ATTU" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Rinforzare il metodo di studio:

La comprensione del testo

Le mappe concettuali

L'individuazione delle conseguenze

La sintesi dei contenuti

La motivazione allo studio

Didattica orientativa

Lavorare sul senso di responsabilità:

Il regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa

Laboratori sulle scelte Imparare a chiedere aiuto

Conoscere se stessi e le proprie attitudini:



Biografia formativa

Eventi con esperti esterni

Progetti extracurricolari a carattere formativo

Conoscere il territorio:

Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Rinforzare il metodo di studio:

La comprensione del testo

Le mappe concettuali



L'individuazione delle conseguenze

La sintesi dei contenuti

Didattica orientativa

Lavorare sul senso di responsabilità:

Laboratori sulle scelte Imparare a chiedere aiuto

Conoscere se stessi e le proprie attitudini:

Eventi con esperti esterni

Progetti extracurricolari a carattere formativo

Conoscere il territorio:

Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



Rinforzare il metodo di studio:

Ricerca e comprensione di testi della rete. Valutare l'affidabilità delle fonti.

Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM

Conoscere se stessi e le proprie attitudini:

Eventi con esperti esterni

Progetti extracurricolari a carattere formativo

Conoscere il territorio:

Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Attiva Kids

Attività motoria scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



● Scuola Attiva Junior

Potenziamento attività motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Pronti via! La scuola primaria ci aspetta

Continuità e orientamento scuola infanzia-primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Facilitare il passaggio tra vari ordini di scuola rendendo gli alunni più consapevoli delle proprie potenzialità

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Mens sana in corpore sano

Lo sport praticato a scuola, ovvero il suo potenziamento, rappresenta uno dei terreni socialmente più fertili cui attuare il connubio tra salute fisica e mentale, nonché, un contesto educativo privilegiato di inclusione, di integrazione e di trasmissione dei valori civili, etici, sociali e culturali. 2. DESTINATARI E DURATA: Le esperienze del Progetto sono rivolte agli alunni



frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado di Lotzorai e riguarderà le tre classi di scuola secondaria. Le attività si svolgeranno prevalentemente durante il rientro pomeridiano dal mese di Ottobre e fino al termine delle attività didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il Progetto intende individuare TRE nuclei privilegiati di sviluppo che, l'intervento educativo in ambito motorio può e deve perseguire nell'ottica della formazione integrale della persona/alunno : •Conoscere meglio se stessi: migliorare, progressivamente , la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (lo star bene). Attraverso il movimento infatti si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alla manualità fine, per arrivare alle più svariate performance sportive. Per mezzo del movimento , il ragazzo, impara a conoscere meglio se stesso, esplora, comunica, relaziona, mette in essere "il fare" e il "saper fare" . Il saper fare, attraverso l' acquisizione di abilità motorie, ha , come obiettivo, la gratificazione del ragazzo di saper adeguatamente padroneggiare il proprio corpo e quindi di migliorarne l'autostima. •Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri : essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità psicosociali (stare insieme).Il progressivo processo di conoscenza e consapevolezza di se stessi incrementa il bisogno di confrontarsi con gli altri e di arricchire la gamma delle possibilità comunicative ed espressive , attraverso i molteplici canali della comunicazione. A questo riguardo, l'attività motoria e sportiva , rappresenta un significativo ambito di esperienza all'interno dei percorsi di apprendimento inerenti la capacità di decodificare e di utilizzare i codici della comunicazione verbale e non verbale e che saranno opportunamente sperimentati in svariate situazioni e contesti. •Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere, nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (lo star bene insieme). L'attività motoria/sportiva diventa una preziosa occasione per raggiungere obiettivi comuni a tutti coloro che , nel ruolo di educatori, si impegnano nel difficile compito della "formazione del cittadino". Le esperienze motorie in ambito scolastico, proprio



perché sono promosse in un ambiente di vita nel quale vengono garantite e tutelate pari opportunità formative a ciascun ragazzo, hanno il privilegio di stimolare "in situazione di operatività" una riflessione sui concetti base della convivenza. La scuola può affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere" in quanto, ogni ragazzo, "impara meglio nella relazione con gli altri".

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Calcetto

● GIOCHI MATEMATICI DEL GRUPPO PRISTEM

Comprendono un insieme di competizioni matematiche: Giochi d'Autunno, Campionati Internazionali e Campionati Junior organizzati dal centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Le competizioni matematiche sono suddivise per categorie in base alla classe frequentata: CE (per gli allievi di quarta e quinta elementare); C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media). Ai Giochi d'Autunno partecipano tutte le categorie; ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici le sole classi della Scuola Secondaria; ai Campionati Junior gli alunni di Scuola Primaria delle classi IV e V. Obiettivi formativi e competenze attese •consolidare e sviluppare le capacità logiche, intuitive e riflessive; •incoraggiare a "mettersi alla prova"; •valorizzare le eccellenze; •stimolare una sana (positiva) competizione tra pari; •allenare al raggiungimento delle competenze matematiche; •consolidare le capacità di attenzione e di osservazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità di competenze fra le classi parallele dei vari plessi.

Traguardo

Ottenere risultati omogenei, nelle singole discipline e nelle classi parallele

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nelle prove standardizzate di matematica aumentare di 3 punti percentuale il numero di studenti che consegue il livello 3 per raggiungere il livello medio regionale.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola a quelli regionali.

Risultati attesi

- consolidare e sviluppare le capacità logiche, intuitive e riflessive; •incoraggiare a "mettersi alla prova"; •valorizzare le eccellenze; •stimolare una sana (positiva) competizione tra pari; •allenare



al raggiungimento delle competenze matematiche; •consolidare le capacità di attenzione e di osservazione; •promuovere la logica e la comprensione dei testi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● CAMBRIDGE KET FOR SCHOOLS - ENGLISH TEST

Corsi di inglese finalizzati al raggiungimento della certificazione secondo i parametri previsti dal quadro comune europeo. La scuola è sede d'esame (Test Center) grazie alla collaborazione con l'Anglo-American centre di Cagliari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● English is a step into a future

Il progetto è rivolto al potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e nasce dall'esigenza di favorire l'approfondimento di conoscenze e competenze utili all'interazione in lingua inglese con il mondo esterno. Un valido aiuto per motivare i bambini a intraprendere un percorso scolastico in L2 già dalla scuola primaria. Gli obiettivi generali sono : incoraggiare tutti i bambini che intraprendono lo studio della lingua inglese a credere in se stessi e ad appassionarsi al percorso di apprendimento; avvicinare gli alunni a una cultura della convivenza civile allargata, potenziare le loro conoscenze e competenze rispetto ai contenuti curricolare ; favorire il processo di maturazione della personalità tramite l'assunzione motivata e responsabile di compiti più complessi e il confronto con la valutazione esterna. Bisogni rilevati: Necessità di offrire agli studenti percorsi formativi tali da: □ Permettere ai bambini di fare il primo passo verso la comprensione di contenuti basici; □ Garantire una ricaduta scolastica positiva nella disciplina; □ Assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni; □ Fornire un primo passo di un percorso chiaro e progressivo, come previsto nel curriculum , che sia da guida agli studenti nel loro processo di apprendimento verso la lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Motivare e coinvolgere gli alunni all'apprendimento della lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● GIORNATA DELLA MEMORIA

Verranno proposte attività di lettura e riflessione, seguita da attività a carattere laboratoriale per sensibilizzare gli alunni e permettere a ciascuno di esprimere le proprie attitudini creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Raggiungere buoni risultati in tutte le classi nelle competenze sociali e civiche: collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole

Risultati attesi

educare alla cittadinanza e alla legalità mediante iniziative e progetti finalizzati a crescere alunni informati e consapevoli delle ingiustizie passate, in modo da renderne sempre vivo il ricordo e tributare il doveroso omaggio alle vittime e a quanti si opposero al progetto di sterminio nazista, sacrificando la propria libertà e la propria vita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Le iniziative di continuità didattica hanno lo scopo di facilitare gli alunni nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. A tale scopo sono organizzate attività tra docenti dei diversi ordini di scuola per il raccordo delle attività svolte e per lo scambio di informazioni per la formazione classi; tra docenti e alunni degli anni ponte per consentire agli studenti di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola del successivo ordine scolastico, tra classi dei diversi ordini che condividono un percorso educativo-didattico comune. Inoltre, con la scuola secondaria di II grado vengono organizzati momenti di conoscenza e collaborazione tra sistemi formativi diversi per condividere metodologie e strumenti operativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Percorso di orientamento formativo ed informativo al fine di guidare gli studenti ad una scelta autonoma e consapevole della scuola per favorire il successo scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● LEGALITA'

Incontri con esperti esterni (avvocati, forze dell'ordine, etc...) sviluppare nell'alunno il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una società alla cui vita sociale deve contribuire in modo attivo e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Miglioramento delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Raggiungere buoni risultati in tutte le classi nelle competenze sociali e civiche: collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole

Risultati attesi

- Favorire negli studenti una presa di coscienza dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza civile. - Promuovere attività di consulenza alle scuole per la progettazione di percorsi informativi e formativi. - Diffondere documenti legislativi e filmati messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Promozione e Animazione della lettura Scuola Primaria**

1[^]- 2[^]- 3[^]

Facilitare il rapporto con i libri e creare l'abitudine alla lettura il Sistema Bibliotecaria Integrato Nord-Ogliastra. Lettura ad alta voce del Racconto di Lodovica Cima "Persefone e le Stagioni " tratto da "Le più belle storie dei miti greci" Ape Junior



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Facilitare il rapporto con i libri e creare l'abitudine alla lettura, con il fine di riconfermare l'importanza del libro nello sviluppo educativo e formativo di ogni singolo individuo e di ribadire l'indispensabile ruolo svolto dalla Biblioteca

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Animazione alla lettura

-Partecipazione alle "Olimpiadi del libro" e incontro con l'autore Pino Pace nel 2° quadrimestre. Il libro scelto sarà consegnato ai bambini a scuola sotto forma di regalo di Babbo Natale - partecipazione all'evento "LIBRIAMOCI" con il libro "Blu come me" di Ivan Canu e Pirino e



incontro con gli autori -incontri presso le biblioteche comunali - rielaborazioni verbali e grafico-pittoriche, drammatizzazione delle storie raccontate - visita alle biblioteche comunali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere la lettura attraverso l'ascolto e la lettura di diversi libri. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Stimolare fantasia, creatività e immaginazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto Natale

Attività relative alla celebrazione del Natale: realizzazione di addobbi, presepi, alberi di Natale, rappresentazioni teatrali , riflessioni sul significato del Natale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà. Vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, gioia, altruismo scoprendo la gioia di lavorare insieme.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Educazione ambientale

Studio dell'educazione ambientale, incontri con gli operatori dell'Ente Forestas finalizzati alla scoperta/conoscenza dell'ambiente naturale. Messa a dimora di alcune piantine all'interno del giardino del plesso di appartenenza. Giornate ecologiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Raggiungere buoni risultati in tutte le classi nelle competenze sociali e civiche: collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole



Risultati attesi

Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi delle regole di convivenza civile, della cosa pubblica, della natura in tutte le sue forme. Valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scoperta del territorio

Visite a musei, teatri, edifici storici, siti archeologici del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere la storia locale, di edifici ed elementi del patrimonio artistico del paese - Conoscere



il territorio circostante, anche attraverso l'osservazione diretta: elementi fisici e antropici - Ricavare da fonti diverse informazioni e conoscenze su aspetti del passato - Saper leggere carte e mappe - Ampliare il lessico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Educazione alimentare: nutrirsi a colori

Laboratori di educazione al gusto e all'assaggio, lezioni frontali di approfondimento. Educazione al consumo di un frutto a merenda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Raggiungere buoni risultati in tutte le classi nelle competenze sociali e civiche: collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole

Risultati attesi

Educare ad un sano stile di vita adottando corretti comportamenti alimentari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Laboratorio linguistico**

Incrementare in forma ludica gli esercizi mirati allo sviluppo delle competenze necessarie a un successivo approccio alla lingua scritta.

Risultati attesi



Padroneggiare la lingua orale nelle sue varie e diverse componenti prima della scuola Primaria. Comprensione dei messaggi verbali sempre più complessi, arricchimento del lessico e della sintassi, fluidità e precisione articolatoria, stimolazione del linguaggio e della consapevolezza meta-fonologica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Matematicando

Le attività partono dalla scoperta di sé stessi, dall'osservazione del mondo circostante, dello spazio, della logica e dei numeri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nelle prove standardizzate di matematica aumentare di 3 punti percentuale il numero di studenti che consegue il livello 3 per raggiungere il livello medio regionale.



Traguardo

Allineare i risultati della scuola a quelli regionali.

Risultati attesi

Imparare ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni quali raggruppare contare, ordinare progettare, valutare, orientarsi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Lingua Inglese sc. Infanzia**

Ascolto e ripetizione di vocaboli, frasi convenzionali, canti e filastrocche, realizzazione di cartelloni, giochi, drammatizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Alfabetizzazione della lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Giochi sportivi sc. Infanzia

Percorsi psico motori suddivisi per fasce di età. manifestazione sportiva di fine anno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo psico motorio dei bambini, socialità, rispetto dell'altro

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Cinema

Visione di film presso il cinema Garibaldi che saranno scelti in base alla coerenza con i vari percorsi didattici e con le varie età degli alunni coinvolti. Le proiezioni saranno esclusive per gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- favorire la conoscenza di diverse forme di espressioni culturali - sviluppare le capacità di interpretare criticamente un prodotto cinematografico, - assumere comportamenti e scelte personali adatte al contesto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Promozione e Animazione della lettura Scuola Secondaria: "Letturando"**
-



Il progetto si riferisce ad attività che promuovono la lettura facendo avvicinare gli alunni al mondo del libro, sia esso in formato cartaceo che elettronico, per essere letto o "rappresentato".

1) Manifestazione "Libriamoci dal 14 al 19 novembre, giornate di lettura nella scuola" ha le seguenti finalità: stimolare l'interesse alla lettura ed educare all'ascolto; favorire la continuità verticale e orizzontale; promuovere la comprensione e l'interpretazione del testo. 2) 1 Dicembre "Animazione letteraria" curata da operatori della compagnia teatrale il Crogiuolo. L'animazione alla lettura è una forma ibrida che prevede la lettura di una selezione di brani, scelti dagli autori, e sugli stessi temi l'interazione con i ragazzi attraverso dinamiche atte a far nascere il dibattito e la riflessione. La lettura avviene ad opera di 2 o 3 operatori e la durata dell'incontro varia da 45 ai 50 minuti. 3) "E-book - diversamente libro" mira a favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso l'uso delle nuove tecnologie intese come strumento di indagine e ricerca, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, imparare ad imparare, realizzare attività in forma laboratoriale. Tutte le attività sono strutturate per far acquisire il piacere della lettura e la disposizione permanente a continuare a leggere per tutta la vita, poichè la lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività. Scopo della scuola, in un momento in cui cresce la disaffezione alla lettura, è quello di promuovere itinerari e strategie per suscitare curiosità e amore per il libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione del piacere della lettura e la disposizione permanente a leggere per tutta la vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● The Big Challenge

Competizione di lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

gli studenti potenzieranno l'inglese divertendosi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Non ti scordar di me

Nontiscordardimè è la storica campagna di volontariato di Legambiente per coinvolgere alunni e studenti, insegnanti e famiglie in tante attività di recupero, restauro e rigenerazione degli istituti scolastici. Al centro di questa edizione di Nontiscordardimè si vuole focalizzare le attività alla riorganizzazione degli spazi esterni dei nostri istituti: cortili e spazi sportivi dove poter esprimere tutta la voglia di stare insieme, giocare e fare sport. Tantissime le attività in programma: dalla tinteggiatura dei muri alla creazione di aiuole e percorsi fioriti, dalla realizzazione di murales alla messa a dimora di nuovi alberi, l'allestimento di aree attrezzate per lo svago o arredate per poter leggere e studiare. Andremo fuori dalle classi per trasformare gli ambienti esterni in luoghi di condivisione. La scuola come luogo d'aggregazione piacevole e vitale dove tutti possano sentirsi parte di una comunità; un luogo da vivere oltre l'orario strettamente scolastico, con interesse e soddisfazione, questo è il senso delle attività programmate per il mese di marzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Raggiungere buoni risultati in tutte le classi nelle competenze sociali e civiche: collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole

Risultati attesi

La scuola come luogo d'aggregazione piacevole e vitale dove tutti possano sentirsi parte di una comunità; un luogo da vivere oltre l'orario strettamente scolastico, con interesse e soddisfazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **PIANO DI PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO & CYBERBULLISMO**

Le azioni da intraprendere Azioni suggerite per alunni di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria:

- Valorizzare la comunicazione interpersonale • Costruire contesti di ascolto non giudicanti •
- Progettare momenti "dedicati" di pratica del dialogo • Realizzare ed affiggere immagini-messaggio - anche prodotti dagli scolari - all'interno delle scuole • Installare una "cassetta muta"



per richieste di aiuto o denunce di soprusi • Svolgere azioni di sensibilizzazione e collaborazione con l'editoria dei bambini Azioni suggerite per alunni di scuola secondaria di I grado: • Educare alla cittadinanza attiva • Creare ambienti inclusivi che valorizzino le differenze • Celebrare i successi e creare un clima positivo in aula • Promuovere campagne informative che coinvolgano anche i genitori • Valutare periodicamente e aggiornare le pratiche di uso delle tecnologie prevedendo delle modalità formative e informative riguardo all'uso corretto dei mezzi informatici. • Effettuare, in particolare, formazione sui rischi presenti in rete, sollecitandone un uso consapevole. • Educare gli studenti alla prudenza, a non fornire dati e informazioni personali, ad abbandonare siti dai contenuti inquietanti, a non incontrare persone conosciute in rete senza averne prima parlato con i genitori. • Mostrare agli studenti come usare e valutare criticamente ciò che incontrano durante la navigazione. • Spiegare agli alunni che comportamenti illeciti nel mondo reale (es. insultare una persona, accedere illecitamente ad un sito o a un servizio, ecc..) lo sono anche in quello virtuale (nella rete internet). • Diffondere la conoscenza del codice disciplinare per gli studenti elaborato dalla scuola. • Incoraggiare discussioni all'interno della classe sui siti che gli alunni trovano interessanti e divertenti ed invitarli a parlare dei siti in cui hanno incontrato argomenti che li hanno preoccupati o spaventati. • Controllare periodicamente l'hard disk dei computer della scuola ed eliminare eventuali video, immagini o testi offensivi, avendo cura di conservarne una copia utile per eventuali e successivi accertamenti. • Promuovere la visione di filmati come spunto per aprire dibattiti. • Installare una "cassetta muta" per richieste di aiuto o denunce di soprusi. Sarebbe necessaria la predisposizione di un programma di prevenzione del bullismo a scuola, attraverso la valutazione del disagio giovanile e dei fattori di rischio individuali, familiari e ambientali, che potrebbero generare comportamenti violenti. L'introduzione della figura dello psicologo nel contesto scolastico, potrebbe contribuire alla promozione delle risorse e delle potenzialità dei ragazzi in una fase delicata come quella dello sviluppo. Utile e interessante per i Docenti la frequentazione della Piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo; www.piattaformaelisa.it realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze) che consente un percorso di formazione gratuita, avviato dal 2018. Acquisire il progetto "Generazioni Connesse - Safer Internet Centre Italiano", co-finanziato dalla Commissione Europea in partenariato con alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, MIBACT, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, , Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Agenzia Dire, Skuola.Net e l'Ente Autonomo Giffoni Experience. Generazioni Connesse opera su diversi profili, quali: la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet (rivolti a bambini e adolescenti, genitori, insegnanti, educatori e spesso con la partecipazione attiva degli studenti sin dalla fase della progettazione di iniziative divulgative).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali degli studenti

Traguardo



Raggiungere buoni risultati in tutte le classi nelle competenze sociali e civiche: collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole

Risultati attesi

Educare alla solidarietà come aiuto alla crescita dei più deboli. Educare alla legalità per sviluppare valori di buon comportamento nel pubblico e nel privato. Educare al rispetto dell'ambiente partendo dai gesti quotidiani. Favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e responsabilità che influenzi i comportamenti promuovendo la difesa della salute intesa come Benessere in senso globale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Questo progetto di istruzione domiciliare, allegato al PTOF del nostro istituto, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo comunque non inferiore ai 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati. L'istruzione Domiciliare può essere attivata anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore ai 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura



domiciliare. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. Nella predetta certificazione deve essere altresì specificato che le condizioni di salute dell'alunno consentono (o, nel caso, non consentono) la presenza dei docenti presso il domicilio. La durata del progetto di Istruzione Domiciliare deve essere circoscritta al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale. Si avrà cura - nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico allegato al D.M. 257 del 6 agosto 2021- di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell'allievo. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, ai fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 — Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991). L'istituzione Scolastica acquisisce la richiesta dei genitori e la certificazione sanitaria, sarà poi compito dei singoli Consigli di classe coinvolti dettagliare questo progetto generale con risorse e specificità - adeguando le scelte educativo-didattiche ai bisogni educativi. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato ex art. 22 D.Lgs. 62/2017 e nelle Linee di indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019. Il presente progetto riguarda tutti coloro che, a causa di gravi patologie, sono sottoposti a terapie domiciliari e ospedaliere e pertanto sono impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a trenta giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Garantire il diritto allo studio. □ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. □ Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno. □ Perseguire le finalità educative del PTOF. □ Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. □ Creare sinergia tra il progetto educativo e quello terapeutico. □ Assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni). □ Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità. □ Garantire il benessere globale dell'alunno. □ Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

TORTOLI' 2 - "MONTE ATTU" - NUIC87000B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Ai sensi dell'art.1 del decreto legislativo n.°62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storicogeografica, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria, e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione del comportamento, in base all'art. 2 del d.l. 62/2017, viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Si pubblicano di seguito le tabelle con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento deliberati in sede di collegio dei docenti.



Allegato:

grigli valutazione pedagogica e civica 5 anni.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Allegato:

RUBRICHE VALUTAZIONE_Istituto_2_DEFINITIVE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il giudizio sul comportamento degli alunni:

Condotta: insieme di azioni attuate nel contesto scolastico.

Indicatori: interesse, partecipazione e impegno all'attività didattica;

Relazioni con gli altri: consapevolezza delle proprie responsabilità, interazione con i compagni e insegnanti, rispetto delle persone e dei materiali propri e altrui;

Rispetto delle regole in particolare:

ritardi non giustificati nell'entrata a scuola;

ritardi nei tempi di consegna dei compiti assegnati;

raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Primaria.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Secondaria di primo grado.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari.

Allegato:

RUBRICHE VALUTAZIONE_Istituto_2_DEFINITIVE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Primaria.

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il giudizio sul comportamento degli alunni:

Condotta: insieme di azioni attuate nel contesto scolastico.

Indicatori:

- interesse, partecipazione e impegno all'attività didattica;
- Relazioni con gli altri: consapevolezza delle proprie responsabilità, interazione con i compagni e insegnanti, rispetto delle persone e dei materiali propri e altrui;
- Rispetto delle regole in particolare:
 - ritardi non giustificati nell'entrata a scuola;
 - ritardi nei tempi di consegna dei compiti assegnati;
 - raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale,



autonomia, consapevolezza dei propri doveri.

Secondaria di primo grado

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il giudizio sul comportamento degli alunni rispetto alla condotta ovvero all'insieme di azioni attuate nel contesto scolastico.

Indicatori:

- -interesse, partecipazione e impegno all'attività didattica;
- relazioni con gli altri: consapevolezza delle proprie responsabilità, interazione con i compagni e insegnanti, rispetto delle persone e dei materiali propri e altrui;
- -rispetto delle regole in particolare: ritardi non giustificati nell'entrata a scuola; ritardi nei tempi di consegna dei compiti assegnati;
- -raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Secondaria di primo grado

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze



vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina - o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente - e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado secondo media ponderata 25% 1° anno, 25% 2° anno e 50% 3° anno



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove attività di inclusione nel rispetto delle diversità per studenti stranieri, studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali. In tali iniziative sono coinvolti i docenti di sostegno, i docenti curricolari, i docenti dell'organico di potenziamento e i docenti di altre classi con ore a disposizione. Per gli alunni stranieri arrivati da poco in Italia la scuola predispone un piano di inclusione degli stessi, che prevede lo studio della lingua italiana e l'inserimento guidato in classe, utilizzando le risorse umane ed economiche interne. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità. La ricaduta di questi interventi è molto positiva. Le attività di inclusione vengono promosse in tutti i casi in cui gli alunni hanno difficoltà di apprendimento anche non certificata.

Punti di debolezza:

Le insufficienti risorse economiche e di personale non consentono di attuare tutti gli interventi considerati utili per gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I documenti ministeriali sottolineano che vada esteso a tutti gli alunni con difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'insegnamento, basata sulla capacità di tutti i docenti di riconoscere i bisogni specifici di adottare gli strumenti e le metodologie istituzionali alle diverse situazioni di apprendimento e di identificare le competenze e le conoscenze essenziali della propria disciplina.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Insieme ai docenti ed ai referenti ASL le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il



progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11 comma 6 del D.L.vo 62/2017).

Approfondimento

Protocollo di accoglienza dei minori fuori famiglia

Allegato:

Protocollo_alunni lontani_dalle_famiglie IC2 Monte Attu.pdf